



Gruppo di Lavoro  
**SERVIZIO CIVILE**

**REPORT FINALE**

**STAFF:** *Ilario Moreschi (coordinatore), Wiersuszka Sporys – Moreno Pellicciardi – Iris Quaglia (facilitatori), Enzo Susini (segretario)*

**PARTECIPANTI:** *Agostini Marco, Calderaro Jacopo, Cantini Laura, Cavenati Roberto, Ciaraldi Nicolas, Ciccioia Roberta, Coi Lucia, De Luce Massimo, Enrico Anna, Garotti Maurizio, Giorgetti Leonardo, Giusti Sergio, Lieto Gerardo, Moioli Egidio, Oliverii Giovanni Marino, Riva Matteo, Rizzo Maria Assunta, Sale Claudio, Sanna Mattia, Soddu Lucio, Toloni Gabriele, Tolosano Roberto, Zambon Patrizia*

**Introduzione data dagli spunti dell'Abstract iniziale**

Nell'ottica di stabilizzazione del settore, ANPAS, come ente aderente alla CNESC, ha da sempre indicato come la previsione di una quota certa di finanziamento del bando sia un elemento fondamentale per la programmazione di enti ed in generale del mondo del Servizio Civile, anche in vista del passaggio, auspicato ed annunciato al Servizio Civile Universale. Questo passaggio dovrebbe far rivedere anche il sistema di progettazione e la conseguente valutazione dei progetti, così come tutte le fasi che possono essere modificate più o meno sostanzialmente dalla prossima applicazione della legge di riforma e dei successivi regolamenti attuativi. Tra gli elementi a cui porre particolare attenzione, sia per l'attuale struttura dei progetti che per la previsione del futuro Servizio Civile Universale, c'è il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze; da tempo ANPAS, come gli altri enti CNESC, ha ribadito l'importanza di tale riconoscimento, nell'ottica di dare gambe al concetto di Servizio Civile come anno di arricchimento culturale e personale, è giunta l'ora di portare avanti un vero e proprio lavoro che permetta al movimento di farsi trovare pronto al momento in cui la legge delega diventerà operativa. Ovviamente in tal senso l'adeguata formazione agli operatori prima ed ai volontari poi si ritiene elemento fondamentale per una buona riuscita dell'introduzione del riconoscimento e la valorizzazione delle competenze. Resta elemento fondamentale quello di vedere l'opportunità del servizio civile come una funzione di crescita per i giovani e per le stesse pubbliche assistenze, un'introduzione ad un corretto rapporto con la società civile, la capacità di creare relazioni come valore sociale aggiunto. Questa, affiancata al basilare rispetto delle normative vigenti ed un monitoraggio sempre più forte e preciso sui corretti adempimenti, ma anche sui risultati ottenuti, la vera base di un servizio civile "etico". E' ovviamente necessario instaurare un legame importante fra i giovani, il servizio civile e la pubblica assistenza, intesa nella sua totalità e quindi da volontari, figure operanti nel sistema del servizio civile, quadri dirigenti e comunicatori ANPAS. Le loro storie, i loro messaggi, le loro idee dovrebbero essere gli elementi base su cui poggiare il sistema comunicativo del mondo del servizio civile in ANPAS. Questo per ottenere un risultato univoco e funzionale all'obiettivo di creare un prodotto comunicativo di valore, spendibile come "spot" per i futuri giovani in servizio civile, come "testimonianza" dell'attività di creazione di impegno civico di ANPAS e come elemento che vada a portare avanti l'immagine dell'impegno del movimento nel settore servizio civile.

**Elaborazione dei temi da parte del gruppo**

Il gruppo di lavoro, dopo la presentazione del tema e la condivisione della metodologia di lavoro si è concentrato sugli aspetti fondanti del settore e su quelli che sono i temi trasversali della conferenza comuni a tutti i gruppi di lavoro.

L'analisi è partita dalla situazione attuale della realizzazione dei progetti in corso e dalla realtà strutturale di ANPAS Nazionale e dei comitati regionali.

Dalle diverse esperienze emerge chiara la necessità di un'analisi completa e totale, che parta dalle diverse esperienze territoriali per arrivare a quella più generale a livello nazionale, di quanto i valori fondanti del Servizio Civile siano ancora base condivisa in tutte le associazioni accreditate e parte del movimento ANPAS.

Le sfide importanti che il mondo del Servizio Civile dovrà affrontare con l'approvazione del nuovo decreto legislativo impongono un ritorno ed un consolidarsi dei principi etici che sono indicati nella Carta Impegno Etico del Servizio Civile. Un'analisi delle esperienze ha ribadito l'esigenza di far emergere i principi e ricordarli tanto da diventare effettiva base comune e strumento di verifica e realizzazione anche del

Codice Etico recentemente approvato da ANPAS Nazionale. Per sensibilizzare nuovamente e maggiormente le associazioni è fondamentale attivare percorsi di formazione/aggiornamento/condivisione che abbiano come tema centrale quello della diffusione e la verifica della realizzazione di quanto previsto dalla carta impegno etico e dai progetti; percorsi che dovrebbero andare ad interessare soprattutto operatori locali di progetto (OLP) e presidenti/direttivi delle associazioni.

Nell'individuazione degli OLP diventeranno quindi fondamentali i criteri di scelta che devono considerare requisiti, ma anche attitudini di quanti andranno poi a diventare la vera interfaccia dell'associazione con i giovani in Servizio Civile. Anche per essi emerge l'esigenza di una sempre più puntuale formazione e di un costante aggiornamento e verifica dell'attività svolta soprattutto intesa nell'ottica di un continuativo affiancamento reale dei volontari stessi. Elemento sempre più sensibile e da tenere attentamente monitorato è quello dell'andamento reale dei progetti, a tal fine si rende necessaria una precisa e continuativa azione di monitoraggio da parte delle strutture incaricate, con relativa analisi degli strumenti attuali ed eventuale implementazione o modifica, anche attraverso strumenti di diversa natura (piattaforma web). Allo stesso tempo le diverse realtà operanti (pubbliche assistenze, comitati regionali, ANPAS Nazionale) devono far sì che le proprie strutture siano adeguate e debitamente competenti rispetto all'impegno che i vari sistemi prevedono.

Una corretta analisi di quanto viene realizzato in fase di progetto permetterebbe di avere una base importante per un'attività diventata ormai non rimandabile cioè quella del riconoscimento delle competenze acquisite dai volontari in fase di realizzazione. Questo permetterebbe al Servizio Civile in ANPAS di essere maggiormente valorizzato anche agli occhi dei giovani che andranno a presentare domanda, inoltre questo procedimento diventerà fondamentale al momento della dovuta applicazione del decreto legge dove si parla di impegno degli Enti nel riconoscimento delle competenze. In quest'ottica sicuramente adesso non è elaborabile un elenco di attività o di procedure atte a definire il percorso necessario, ma ANPAS deve lavorare per riuscire a farsi trovare pronta al momento in cui il decreto diventerà operativo.

Nell'ambito delle attività realizzate e dei rapporti esistenti emerge chiara l'esigenza di una migliore e più efficace comunicazione, sia interna per i motivi suddetti che esterna per riuscire a raccontare, nel migliore dei modi, esperienze e risultati. In quest'ottica la previsione di un eventuale corso formativo/pillola conoscitiva per le figure di riferimento, da individuare successivamente, può rappresentare un tentativo di risoluzione. Il tutto però deve passare da un coordinamento necessario e fondamentale di una figura/staff di comunicatore/i da formare.

### **CONCLUSIONI:**

Al termine dei lavori e da quanto emerso dalla discussione del gruppo vengono individuati alcuni elementi fondamentali su cui impegnare tutto il "mondo di ANPAS Servizio Civile". Nello specifico:

- ≡ Forte richiamo ai valori fondanti del Servizio Civile e a quelli espressi nella Carta Impegno Etico che ogni associazione sottoscrive in fase di accreditamento
- ≡ Consapevolezza di operatori ed associazioni di quelli che sono i principi etici "sottoscritti" dalle pubbliche assistenze
- ≡ Rafforzamento dell'aspetto formativo degli operatori locali di progetto e sensibilizzazione delle associazioni ad una scelta mirata degli stessi e con criteri di scelta che prendano in considerazione il ruolo e l'importanza degli OLP
- ≡ Previsione di un corso formativo sui valori ed i principi del Servizio Civile diretto ai Presidenti delle Associazioni (ed eventualmente agli organi direttivi) basato su principi etici e normativi che regolamentano o regolamenteranno il settore
- ≡ Implementazione del Codice Etico di ANPAS, in particolare del questionario auto valutativo, con i principi indicati dalla Carta d'Impegno Etico e le attività previste nell'ambito del Servizio Civile Universale
- ≡ Previsione di un "gruppo" di comunicatori indicati dal sistema ANPAS a tutti i diversi livelli (territoriale, regionale, nazionale) per il coordinamento e la necessità di rendere uniforme il messaggio, anche in base ai principi e alle regole comunicative previste dal movimento
- ≡ Impegno di ANPAS nel lavoro di individuazione dei corretti percorsi che possano portare ogni associazione a riconoscere le competenze acquisite dai giovani che hanno svolto il servizio
- ≡ Attenta analisi delle diverse strutture operanti nel settore Servizio Civile, territoriale regionale e nazionale, ed eventuale implementazione delle risorse ritenute necessarie che saranno adeguatamente formate e previsione di eventuali figure ritenute utili anche al di là di quanto previsto dalla normativa.